

SELEZIONE PUBBLICA PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E PIENO DI n. 1 "ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO" (Tutela Ambientale) – CAT. D/posizione economica D1 DA ASSEGNARE ALL'AREA INFRASTRUTTURE CIVILI – SERVIZIO TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

La Commissione ha definito i seguenti criteri di valutazione dei 3 quesiti a risposta sintetica contenuti nella **prova estratta A**, ad ognuno dei quali è stato assegnato un valore compreso tra 0 e 10 punti, per un punteggio massimo complessivo di 30.

Per ogni quesito verranno valutati i seguenti elementi della risposta:

1. Completezza e correttezza in riferimento ai disposti normativi applicabili;
2. Pertinenza rispetto alla domanda;
3. Chiarezza espositiva e capacità di sintesi
4. Stile linguistico grammaticalmente corretto ed adeguato, anche in relazione all'utilizzo di terminologia tecnico-specialistica appropriata per le diverse tematiche

La Commissione ha inoltre espresso la votazione utilizzando la scala scolastica da 0 (risposta non data) a 10 (risposta eccellente) utilizzando frazioni di punteggio non inferiori al quarto di punto (0,25) nel modo seguente:

- Fino a 3,75 punti per la risposta gravemente insufficiente
- Da 4 a 5,75 punti per la risposta insufficiente
- Da 6 a 6,75 punti per la risposta sufficiente
- Da 7 a 7,75 punti per la risposta discreta
- Da 8 a 8,75 punti per la risposta buona
- Da 9 a 10 punti per la risposta ottima

La Commissione ha definito schematicamente ed a titolo esemplificativo i contenuti della risposta "ideale" attesa per ogni quesito:

QUESITO N. 1

Il candidato illustri che cos'è L'AUA, Autorizzazione Unica Ambientale, a chi si rivolge, il periodo di validità e i titoli ambientali ricompresi.

Sintesi dei contenuti attesi

L' Autorizzazione Unica Ambientale è uno strumento giuridico-amministrativo che può includere e sostituire, in un'unica certificazione, sette titoli abilitativi che in precedenza erano considerati singolarmente. L'AUA è stata introdotta con il DPR 59/2013, nell'ottica di snellire le pratiche burocratiche e semplificare i processi per le imprese che hanno bisogno di uno o più di queste autorizzazioni.

Incluse e sostituisce sette diversi titoli abilitativi di tipo ambientale, previsti dalle normative di settore, oltre ad eventuali altri permessi richiesti dalle specifiche Regioni e Province autonome.

- autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali e di acque meteorologiche di dilavamento;
- comunicazione preventiva per l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e dalle acque reflue delle stesse aziende;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in via ordinaria per gli stabilimenti;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per impianti e attività in deroga;
- nulla osta e valutazioni di impatto acustico relativi a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;
- comunicazioni in materia di auto-smaltimento e recupero di rifiuti.

L'Autorizzazione Unica Ambientale si applica a tutte le imprese che, indipendentemente dalla loro dimensione, non sono soggette all'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e che hanno bisogno di avere almeno uno dei titoli abilitativi elencati in precedenza.

Le aziende devono richiedere l'AUA tramite presentazione telematica della domanda allo Sportello Unico per la Attività Produttive SUAP del Comune di riferimento:

- prima di avviare un nuovo stabilimento, attività o impianto;
- allo scadere del primo titolo abilitativo di competenza dell'AUA (vedi elenco precedente);

- in caso di modifiche sostanziali che necessitino una nuova richiesta anche per un singolo titolo abilitativo tra quelli elencati.

L'Autorizzazione Unica Ambientale ha una durata di 15 anni dalla data di rilascio e la domanda di rinnovo deve essere presentata sei mesi prima della scadenza.

QUESITO N. 2

Il candidato illustri cos'è il sistema regionale INFEAS e qual è lo strumento di indirizzo e attuazione delle politiche regionali in materia di educazione alla sostenibilità?

Sintesi dei contenuti attesi

Il sistema regionale DI INFORMAZIONE E DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ INFEAS (L.R. 27/2009) è un'organizzazione a rete che coinvolge una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio regionale con l'obiettivo di promuovere il coordinamento, la qualificazione e la continuità delle attività di educazione alla sostenibilità

Il programma regionale INFEAS costituisce lo strumento di indirizzo e di attuazione delle politiche regionali in materia di educazione alla sostenibilità.

È approvato dall'assemblea legislativa regionale su proposta della Giunta.

Il programma è attuato dalla Regione, dalle province, dai Comuni e dalle loro forme associative in base alle rispettive competenze.

Il programma ha durata triennale.

Per l'attuazione del programma la Regione si avvale dei Centri di Educazione alla Sostenibilità CEAS per le attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione ed educazione alla sostenibilità a livello locale.

QUESITO N. 3

Il candidato illustri quali sono le funzioni dei Comuni nell'ambito del Sistema di protezione civile ai sensi del D.lgs. n.1 del 2.01.2018 (Codice della protezione civile).

Sintesi dei contenuti attesi

- a) attuazione, in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi*
- b) adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;*
- c) ordinamento dei propri uffici e disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7;*
- d) modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite;*
- e) predisposizione dei piani comunali o di ambito di protezione civile, anche nelle forme associative*
- f) attivazione e direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze al verificarsi di queste ultime*
- g) vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;*
- h) all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o di ambito associato*

Ravenna, 22 aprile 2022

IL PRESIDENTE	Dott. Stefano Ravaioli
L'ESPERTA INTERNA	Dott.ssa Sara Musetti
L'ESPERTA ESTERNA	Dott.ssa Alice Dosi
LA SEGRETARIA	Liana Ballardini

